

Roma, li 14/10/16

A:

- **Protocollo Consip:** postaconsip@postacert.consip.it
- **Protocollo Agea:** protocollo@pec.agea.gov.it

Per CC:

- Presidente Consip: **Luigi Ferrara**
luigi.ferrara@consip.it
- AD Consip: **Luigi Marroni**
luigi.marroni@consip.it
- Consigliere Consip: **Maria Laura Ferrigno**
marialaura.ferrigno@consip.it

- Direttore Agea: **Gabriele Papa Pagliarini**
direzione@agea.gov.it
- Direttore Amm. Agea: **Concetta Lo Conte**
area.amministrativa@agea.gov.it
- Direttore Uff.Tec.: **Giovanni Lulpes**
ufficiotecnico@certificata.agea.gov.it
- Uffici competenti di Anac

Oggetto:

Indicazioni su imprecisioni presenti nel disciplinare di gara avente come titolo:

“DISCIPLINARE DI GARA A PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE SIAN PER AGEA - ID 1774”

* * * * *

Spett.li Consip e Agea

Con riferimento al disciplinare di gara in oggetto, vi scrivo nella veste di presidente di ASSIREP – Associazione Italiana del Responsabile ed Esperti di Gestione Progetto –, prima e al momento unica Associazione professionale ex lege 04/13 iscritta all’apposito elenco del MiSE e in rappresentanza esclusivamente dei Project Manager italiani, per sottoporre alla vostra attenzione una serie di piccole e grandi imprecisioni che riteniamo essere presenti nei documenti pubblicati relativamente alla gara in oggetto.

Specifico che tale nostra lettera va intesa come una azione la più collaborativa possibile, nella speranza che le nostre indicazioni possano essere da voi valutate con attenzione e accolte positivamente. In tal senso, il sottoscritto, insieme a tutto il CD ASSIREP, si dichiara a vostra completa disposizione per ogni possibile successivo chiarimento o approfondimento su quanto di seguito riportato.

Si inoltra la presente lettera anche ad Anac, ma solo perché si è a conoscenza dell'importante protocollo di intesa sottoscritto da Anac, Agea, Consip e Mipaaf. In tale protocollo, l'Art. 2 cita:

Articolo 2

(Finalità)

1. Il presente Protocollo disciplina lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa anche preventiva, come meglio indicato nei successivi articoli, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa del Codice dei Contratti Pubblici, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto.

Ed è proprio per dare anche noi un piccolo contributo al lodevole intento di garantire la "conformità degli atti di gara alla normativa del Codice dei Contratti Pubblici.., affinché si possano scongiurare quanto più possibile quelli che la stessa Anac definisce "rischi corruttivi", che ci permettiamo di comunicarvi quanto di seguito.

Ma veniamo subito, in modo molto pragmatico e sintetico, ai punti del bando di gara in oggetto da noi ritenuti impresisi e, in alcuni casi, non del tutto corretti.

Punto 1:

Nella “**APPENDICE 5 AL CAPITOLATO TECNICO – Lotto 3 - DESCRIZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI**”

Riferimento:

Al punto 2.1 si cita la figura professionale del “**Capo Progetto**”

Tra i requisiti che tale “Capo progetto” deve possedere si specifica:

“Certificazioni:

- *Certificazione in ambito IFPUG 4.3 o superiore per il Capo Progetto che ricopre il ruolo di Referente dei Function Point, secondo quanto illustrato al par. 3.4 del Capitolato Tecnico.*
- *La presenza delle certificazioni in ambito Project Management e/o framework relativi all’organizzazione dei processi e servizi IT (PMI, PMP, IPMA, ITIL Practitioner, PRINCE2® Practitioner; AgilePM® Foundation) sarà premiata in sede di valutazione dell’offerta tecnica.*
- *L’Amministrazione contraente potrà richiedere, in fase di stipula del Contratto Esecutivo, specifiche certificazioni di prodotto/tecnologia diverse da quelle sopra indicate, nel rispetto della percentuale di risorse complessivamente dotate di certificazione secondo quanto indicato dall’offerente in offerta tecnica. “*

Considerazioni:

Si fa presente che il ruolo de Capo Progetto e solitamente utilizzato in due ambiti:

- Nel settore edilizio, per indicare coloro che sono a capo di progetti cantieristici;
- Nel settore del design ingegneristico o architettonico per indicare coloro che sono a capo della fase di “progettazione” (progetto inteso come “design”)

Nel caso specifico della gara in oggetto, e solitamente in tutto il settore ICT, non si intende di certo, parlando di coloro che guidano un progetto (Project), uno dei ruoli professionali di cui sopra, e questo lo si evince bene dalle indicazioni di gara che il ruolo in questione deve possedere come “certificazioni”. Il fatto che si citino come requisiti sia le “conoscenze” che le “certificazioni” in ambito Project Management indica chiaramente che la figura che si richiede è quella internazionalmente nota come “Project Manager”. E la norma “italiana” sul Project Management, la Uni Iso 21500, definisce perfettamente, nel glossario, che la traduzione di Project Manager è “Responsabile di progetto” e non “Capo progetto”, avendo in Italia il termine “capo” una accezione di comando che solitamente il project manager non ha, rivestendo piuttosto quella di gestore o coordinatore di team progettuali.

Richiesta:

Si richiede di modificare la dicitura del ruolo “Capo Progetto” in quella di “Responsabile di Progetto”, magari aggiungendo tra parentesi il termine internazionalmente noto di “Project Manager”

Punto 2:

Nella “**APPENDICE 5 AL CAPITOLATO TECNICO – Lotto 3 - DESCRIZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI**”

Riferimento:

Tra i requisiti richiesti per il “**Capo progetto**” si specifica:

“..... La presenza delle certificazioni in ambito Project Management e/o framework relativi all’organizzazione dei processi e servizi IT (PMI, PMP, IPMA, ITIL Practitioner, PRINCE2® Practitioner; AgilePM® Foundation) sarà premiata in sede di valutazione dell’offerta tecnica.”

Considerazioni:

Che per la individuazione di un competente “Project Manager” venga richiesto il possesso di una certificazione di Project Management è cosa buona e giusta, e non possiamo come ASSIREP che gioirne. Ce ne fossero in Italia di gare tanto importanti, anche come importo lavori, che richiedono dei veri e proprio Project Manager!

Si fa presente però che le certificazioni citate nel bando di gara in oggetto non sono per nulla delle certificazioni, o, per lo meno, non lo sono secondo i dettami della legge 04/13, delle specificazioni di Accredia e delle indicazioni del MiSE.

In Italia infatti si possono definire come Certificazioni in ambito professionale solo quelle rilasciate da Organismi di Certificazione accreditati con Accredia. Basterebbe in tal senso verificare quanto specificato dal MiSE alla pagina:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Associazioni_professionali_Errori_pi%C3%B9_frequenti_nov2014.pdf

Le certificazioni che vengono citate nel Bando in oggetto (PMI, PMP, IPMA, ITIL Practitioner, PRINCE2® Practitioner; AgilePM® Foundation) non sono invece delle certificazioni, per lo meno secondo quanto pocanzi specificato.

Non solo; alcune delle certificazioni citate sono solo i nomi di Aziende straniere (es. PMI – Project Management Institute - e IPMA – International Project Management Associate -) che propongono al mercato vari tipi di Credenziali (preferiamo chiamare così le certificazioni di organismi non accreditati con Accredia). La specificazione che viene quindi data nel bando di gara è alquanto generica e può prestarsi ad equivoci. Del resto, citare il PMI Americano vuol dire, parlando di credenziali di Project Management, riferirsi ad uno spettro di prodotti che vanno dalla PMP (Project Management Professional) alla CAPM, dalla credenziale sui Rischi a quella sugli approcci Agili, credenziali dalle difficoltà e dal costo molto diversi fra loro. Richiedere quindi genericamente il requisito PMI vuol dire mettere sullo stesso piano un Project Manager in possesso della credenziale PM con un altro in possesso della credenziale CAPM, vale a dire una credenziale (la PMP) che può essere acquisita solo dimostrando una certa esperienza sul campo (min. 4500 ore come project manager) e superando un impegnativo esame di 4 ore, e un’altra (la CAPM) che può invece essere

presa da un neo-laureato con un semplice esame scritto. E anche gli impegni, sia di studio che economici fra queste due credenziali, sono enormemente differenti.

Ci si chiede inoltre, volendo proprio indicare delle credenziali di PM, come mai due Enti nazionali tanto importanti quali Consip e Agea non tengano per nulla in considerazione l'unico istituto nazionale, ISIPM – Istituto Italiano di Project Management –, le cui credenziali sono oggi tra le più diffuse e apprezzate in Italia, andando così a favore delle aziende e dei prodotti esteri, di certo più cari ma, non per questo, più qualitativi di quelli a .. km 0.

Richiesta:

In coerenza con quanto indicato nella legge 04/13, nelle direttive Accredia, nelle indicazioni del MiSE e, non ultime, dalle recenti Linee Guida di Anac in merito al ruolo del RUP, si chiede di specificare più correttamente che il Project Manager *“deve dimostrare il possesso di una qualifica professionale ex lege 04/13”*. Il che sta ad indicare il possesso da parte del candidato Project Manager di un Attestato di Qualità e di Qualificazione dei servizi di project management, rilasciato da una Associazione professionale regolarmente iscritta all'elenco pubblico del MiSE, o il possesso di una certificazione di Project Management, ma in questo caso intendendo per *“certificazione”* solo quella rilasciata da un Organismo accreditato da Accredia e secondo schemi di certificazione conformi alle norme Uni/Iso vigenti nella nostra amata Nazione.

Punto 3

Nella: **APPENDICE 2 CAPITOLATO TECNICO – DESCRIZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI – Lotto 4 - Servizi di assistenza**

Riferimento:

Al punto “**Senior Advisor**” tra le Conoscenze richieste per tale ruolo professionale si citano:

“... Conoscenza approfondita delle metodologie di project management, con particolare riferimento agli approcci basati sulla successione di fasi predefinite e agili, interattivi ed incrementali (quali ad esempio: PMI, COBIT, RUP, PRINCE2, IPMA, ITIL)”

Considerazioni:

Non possiamo che applaudire alla richiesta di buone conoscenze sulle metodologie di Project Management anche per la figura del Senior Advisor.

Ma le “metodologie” che vengono elencate (*PMI, COBIT, RUP, PRINCE2, IPMA, ITIL*) non sono metodologie di Project Management! O meglio lo è solo la Prince2. PMI e IPMA sono, come già detto pocanzi, null’altro che denominazione di aziende private estere, che sviluppano vari standard e che vendono altrettante credenziali di Project Management, anche di Program e Portfolio Mng. Itil è invece una metodologia di Service Management. Prince2 e Itil prevedono inoltre due livelli; uno basico (Foundation) e uno avanzato (Practitioner). Cobit e RUP non sono propriamente metodologie di PM.

Inoltre la frase “ .. con particolare riferimento agli approcci basati sulla successione di fasi predefinite ..” è di difficile interpretazione. Esistono metodologie di PM basate sulla successione di fasi? A noi non risulta, a meno che non si intenda riferirsi alle tecniche Pert/Cpm in cui si rappresentano le attività di un progetto come sequenza ‘logica’ fra le stesse. Ma parliamo di una specifica tecnica di analisi e di schedulazione dei soli tempi di progetto e non certo del più ampio insieme di aree tematiche di cui il Project Management è costituito. E nel caso si richiedano persone con buona conoscenze di pianificazione e schedulazione dei tempi, queste persone sono definite a livello internazionale “scheduler” o “planner” e non certo Senior Advisor ne Project Manager.

A questo punto non si riesce a capire quali conoscenze siano realmente richieste, così come non si comprende come si possano associare al profilo di Senior Advisor dalle conoscenze tanto disparate e, in alcuni casi, distanti quali, ad esempio, il Project Management e il Service Management (Itil).

Richiesta:

Si chiede di specificare quale tipo di conoscenza viene richiesta, se di Project Management, Service Management, Agile Project Management o altro, indicando gli standard metodologici e magari specificando se tali conoscenze, non equipollenti fra loro, sono valutate con il criterio logico “and” (nel senso che il Senior Audit deve possederle più di una) oppure “or” (nel senso che il Senior Audit deve possederne almeno una).

Punto 4

Nella: **APPENDICE 2 CAPITOLATO TECNICO – DESCRIZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI - Lotto 4 - Servizi di assistenza**

Riferimento:

Al punto “**Senior Advisor**” tra le Certificazioni richieste per tale ruolo professionale si specifica:

“La presenza delle certificazioni in ambito Project Management e/o framework relativi all’organizzazione dei processi e servizi IT (PMI, PMP, IPMA, ITIL Foundation, PRINCE2® Practitioner) sarà premiata in sede di valutazione dell’offerta tecnica.”

Considerazioni:

... vedasi quanto riportato nelle Considerazioni di cui al **Punto 2**

In aggiunta, ci si chiede quale sia il criterio che verrà utilizzato per “premiare in sede di valutazione” l’offerta tecnica migliore, dal momento che le certificazioni elencate non sono certificazioni ma, in alcuni casi, dei nomi di aziende (ci scusiamo per questa ennesima ripetizione).

Richiesta:

... vedasi quanto riportato nelle Richieste di cui al **Punto 2**

Punto 5

Nella: **APPENDICE 2 CAPITOLATO TECNICO – DESCRIZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI - Lotto 4 - Servizi di assistenza**

Riferimento:

Al punto “**Senior Manager**” tra le Certificazioni richieste per tale ruolo professionale si specifica:

“La presenza delle certificazioni in ambito Project Management e/o framework relativi all’organizzazione dei processi e servizi IT (PMI, PMP, IPMA, ITIL Foundation, PRINCE2® Practitioner) sarà premiata in sede di valutazione dell’offerta tecnica. “

Considerazioni:

... vedasi quanto riportato nelle Considerazioni di cui al **Punto 2**

Richiesta:

... vedasi quanto riportato nelle Richieste di cui al **Punto 2**

Punto 6

Nella: **APPENDICE 2 CAPITOLATO TECNICO – DESCRIZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI - Lotto 4 - Servizi di assistenza**

Riferimento:

Al punto “**Consulente Senior**” tra le Conoscenze richieste per tale ruolo professionale si specifica:

“Conoscenza approfondita delle metodologie di project management, con particolare riferimento agli approcci basati sulla successione di fasi predefinite e agili, interattivi ed incrementali (quali ad esempio: PMI, COBIT, RUP, PRINCE2, IPMA, ITIL)”

Considerazioni:

... vedasi quanto riportato nelle Considerazioni di cui al **Punto 3**

Richiesta:

... vedasi quanto riportato nelle Richieste di cui al **Punto 3**

Punto 7

Nella: **APPENDICE 2 CAPITOLATO TECNICO – DESCRIZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI - Lotto 4 - Servizi di assistenza**

Riferimento:

Al punto “**Consulente Senior**” tra le Certificazioni richieste per tale ruolo professionale si specifica:

“La presenza delle certificazioni in ambito Project Management e/o framework relativi all’organizzazione dei processi e servizi IT (PMI, PMP, IPMA, ITIL Practitioner, PRINCE2® Practitioner; AgilePM® Foundation. COBIT Foundation, Certified Scrum Master) sarà premiata in sede di valutazione dell’offerta tecnica. “

Considerazioni:

... vedasi quanto riportato nelle Considerazioni di cui al **Punto 2**

Richiesta:

... vedasi quanto riportato nelle Richieste di cui al **Punto 2**

Punto 8

Nella: **APPENDICE 2 CAPITOLATO TECNICO – DESCRIZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI**

Lotto 4 - Servizi di assistenza

Riferimento:

Al punto “**Consulente Junior**” tra le Conoscenze richieste per tale ruolo professionale si specifica:

“Conoscenza delle metodologie di project management, con particolare riferimento agli approcci basati sulla successione di fasi predefinite e agili, interattivi ed incrementali (quali ad esempio: PMI, COBIT, RUP, PRINCE2, IPMA, ITIL)”

Considerazioni:

... vedasi quanto riportato nelle Considerazioni di cui al **Punto 3**

Richiesta:

... vedasi quanto riportato nelle Richieste di cui al **Punto 3**

Per concludere, si spera che le indicazioni da noi sopra fornite possano essere di supporto nel meglio definire il bando di gara in oggetto relativamente ad alcune specificazioni sui requisiti richiesti per alcune figure professionali, requisiti che al momento, a nostro modesto avviso, sono espressi in modo alquanto ambiguo e spesso inesatto.

Si resta a completa disposizione per maggiori chiarimenti e ci si dichiara disponibili, se lo si ritenesse necessario, ad un incontro in cui affrontare e argomentare con maggior dovizia di particolari il contenuto di questa nostra lettera.

In attesa di un gentile riscontro, si porgono

Distinti Saluti

Eugenio Rambaldi



Presidente



**Associazione Italiana Responsabili
ed Esperti di gestione Progetto**

Via Flaminia 964 - 00189 Roma

web www.assirep.it

mail presidente@assirep.it

mob +39 335 304768